Anno II. N. 268

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Lunedì 11 Novembre 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 10 novembre.

Come accade per ogni numero del lunedì, la copia dei telegrammi supplirà a quella de' commenti sulla politica interna e sulla politica estera. Giá i lettori de' Giornali ormai hanno l'abitudine di commentare da sè, senza che uopo sia di lunghi discorsi.

All'interno, riesce gradito spettacolo il vedere la monarchia condotta di trionfo in trionfo dall' onor. Cairoli nelle più cospicue città della penisola. Parma, Modena, Bologna, Firenze, Pisa, Livorno salutarono con feste di Popolo, non giá di Cortigiani, Umberto e Margherita, cui si rese omaggio di devozione e di affetto da ogni ordine di cittadini; dai figli del lavoro del Teatro Brunetti a Giosuè Carducci, espressione dell' intelligenza educata nel culto di quell'Arte sovrana che cantò ognora le sventure e le glorie d' Italia.

All'estero, si parla sempre di Note diplomatiche; oltrechè di quella che la Porta diresse alla Russia, d' un' altra che il Marchese di Salisbury indirizzò al Ministro degli esteri francese, con la quale rifiuta, a nome dell' Inghilterra, la mediazione nella vertenza turco-ellenica. E si parla della elezione del bonapartista Paolo de Cassagnac annullata dalla Camera di Versailles; e viene smentita la diceria, corsa a questi giorni, che fosse stata conchiusa una Convenzione tra l' Inghilierra e l'Austria per costringere la Russia all'osservanza rigorosa del trattato di Berlino in quanto concerne lo sgombero del territorio turco.

Ma, più che altro, le interne condizioni dell'Austria-Ungheria dànno molto da pensare ai pubblicisti. Se non che tanto ne abbiamo detto ne' passati diarii, e tanto ne caveranno i Lettori anche oggi scorrendo i nostri telegrammi, che non giudichiamo opportuno fermarci più oltre su questo argomento. Piuttosto riteniamo degno d' attenzione speciale quel telegramma che dice avere l' Imperatore Francesco Giuseppe proclamata nella Bosnia e nella Erzegovina un' amnistia. Questo atto di grazia, o, meglio, di giustizia sovrana esprime chiaro come l' *occupazione* di quelle Provincie ritiensi a Vienna quale un *fatto compiuto*, non solo militarmente, bensì stabilmente, e secondo le previsioni che si erano fatte sino da principio.

Le circoscrizioni elettorali in Friuli secondo il Progetto dell'on. Zanardelli.

Il *Giornale di Udine*, nel suo ultimo numero, si fa scrivere dal suo Corrispondente da Roma (*sic*) un giudizio sul Progetto di *riforma elettorale* annunciato dall'on. Zanardelli nel suo discorso d' Iseo.

Noi, a dire lo vero, riteniamo che per giudicare un Progetto di riforma converrebbe averlo sott' occhio e considerarlo sotto tutti gli aspetti, e parlare di esso, quando fosse prossima la discussione alla Camera. Ma siccome il *Giornale di Udine* deve far discorrere il suo Corrispondente, sia pure benvenuta questa antecipazione di giudizio sulle poche enunciazioni del Ministro.

Sul quale giudizio non faremo commenti, perchè proprio non sarebbe il prezzo dell'opera. Difatti il Corrispondente del *Giornale di Udine*, quantunque non riconosca l' urgenza della riforma della Legge elettorale circa l'estensione del diritto di voto, nemmeno la contrasta. Noi, da altra parte, non vogliamo oggi rispondere ad obbiezioni che per certo si faranno alle proposte dello Zanardelli, sia rispetto alla prova del grado di coltura, sia riguardo alla compartecipazione dell'esercito al diritto che andrebbe ad allargarsi a numerose categorie di cittadini. La risposta a queste obbiezioni sarebbe pronta, ma con essa andremmo troppo per le lunghe.

A noi importa oggi di non lasciar correre senza risposta alcune proposizioni del suddetto Corrispondente sull'argomento dello *scrutinio di lista*, quale venne ideato dall'onorevole Ministro, e sulla applicabilità di esso sistema alla Provincia del Friuli.

E dapprima non ci curiamo della censura mossa alla riforma dello Zanardelli, poichè non ha accettato uno *scrutinio di lista* consistente «nell'unire *tre* dei Collegj attuali in uno solo, limitando il voto a due candidati, affinchè anche le minoranze possano essere rappresentate.» Il quesito della *rappresentazione delle minoranze* è troppo complesso, e gravissime, più di quanto possa sospettare il Corrispondente del *Giornale di Udine*, sono le obbiezioni che si potrebbero muovere a questo sistema, che la Scienza costituzionale ha con lodevole fine immaginato, ma che ci vorrà tempo prima che sià accettato nelle Costituzioni degli Stati. Ammettiamolo pure come un perfezionamento delle Leggi elettorali dell'avvenire, come un progresso che deve essere preceduto da riforme più semplici e consentanee a' nostri bisogni civili.

Noi troviamo che la proposta dello Zanardelli tende a conservare quanto è possibile delle tradizioni elettorali in ciascheduna Provincia amministrativa; quindi, aboliti i Collegi uninominali, si sostituiranno Collegj comprendenti o cinque, o quattro, o tre, o due de' Collegj preesistenti alla riforma. E circa queste nuove circoscrizioni elettorali è voce che l'on. Ministro, prima di concretarle nel suo Progetto, abbia interrogato i Prefetti.

Noi ignoriamo cosa abbia risposto, o risponderà il nostro Prefetto Conte Carletti; ma non crediamo che sia accettabile, così alla buona e senza esame, la concentrazione in due, dei nove Collegj friulani. Anzi, a parer nostro, la concentrazione dei nove Collegj piccoli in tre grandi Collegj la ci sembra più conforme alla topografia, alla cifra degli Elettori e alle tradizioni.

Una concentrazione abbastanza rispondente alle premesse condizioni, potrebbe essere la seguente: I Collegio grande, i tre Collegj al di là della riva destra del Tagliamento, cioè di S. Vito, Spilimbergo e Pordenone; II grande Collegio composto degli attuali Collegj Udine, Palma e S. Daniele; III grande Collegio, composto degli ora esistenti Collegj di Cividale, Gemona e Tolmezzo.

Il Corrispondente romano del *Giornale di Udine* scrive che ora l'*Associazione costituzionale* per la proposta dell' on. Zanardelli avrà davanti a sè *qualcosa di positivo da discutere*. E discuta quanto le aggrada, e mediti pure per tempo sui mezzi per riunire a Montecitorio, mediante lo scrutinio di lista, le *celebratà così celebrate* che caddero dopo il 18 marzo. Anche noi penseremo alla bisogna; ma respingiamo la beffarda insinuazione del Corrispondente del *buon Giornale*, che scrive «vedremo se con questo resterà adempiuto il voto dello Zanardelli di escludere certe nullità, che vanno nelle anticamere dei ministri ad importunarli per i loro clienti.» Riguardo alle *certe nullità*, noi ne conosciamo altre (del Partito moderato) che si potrebbero dire favolose, e che gli Elettori del Friuli giustamente lasciarono sul lastrico; e riguardo all'andare per le anticamere de' ministri, chi conosce l' umore dei Deputati progressisti del Friuli, sa bene come questa insinuazione sia assolutamente falsa e figlia di malignità goffa.

Cosichè il dubbio che il Corrispondente romano del *Giornale di Udine* osa emettere circa lo stato delle facoltà mentali dell'on. Zanardelli (perchè ha proposto l'ammissione dell'esercito al diritto di voto), saremmo noi nel caso di emettere riguardo il degno Corrispondente; ma non vogliamo imitarlo nell' insulto triviale, e nemmanco nell' avventatezza di giudizj partigiani.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* dell' 8 novembre contiene: Nomine e promozioni sulla proposta dei ministri della guerra, della marica e di grazia e giustizia. Concorsi per titoli alle cattedre di Diritto romano e di Diritto civile nelle Università di Pavia e di Napoli.

— Il Consiglio d' amministrazione delle strade ferrate dell' Alta Italia si preoccupa della questione di attirare sulle proprie linee i traporti di merci, le quali, portate dalle Società di navigazioni nazionali od estere, vengono (destinate per transito) ai porti italiani, e verrebbero in maggior copia riducendo, d' accordo con le Società di navigazione, i prezzi attualmente in vigore, e questo in concorrenza dei porti rivali di Marsiglia e Trieste.

— Depretis, vista l' impossibilità di convocare officialmente la Commissione generale del bilancio, confermò nelle loro funzioni i relatori dell' anno precedente, e cioè; Morana, per le entrate; Incagnoli, per le spese; Alvisi, pel ministero dei lavori pubblici; Bacelli, per quello dell' istruzione pubblica; Miceli, per gli esteri; Gandolfi, per la guerra; D' Amico, per la marina; Melchiorre, per l' interno. Resta a nominarsi il relatore del ricostituito ministero d' agricoltura.

— Nessuna relazione fu ancora presentata al Senato, sebbene dodici progetti fossero stati affidati nel corso dell' estate allo studio delle Commissioni.

— Un telegramma da Belluno, 10, alla *Gazzetta di Venezia* dice: Appoggiando la proposta della Commissione, i cittadini in teatro affollatissimo votarono un indirizzo al Governo a favore della strada ferrata Treviso-Feltre-Belluno.

Notizie estere

Il Governo germanico ha dato ordine a tutti i medici alienisti di presentare ogni mese un rapporto circa i malati affidati alle loro cure. Non è chiara l' intenzione del Governo a tale proposito. Forse il Gran Cancelliere vuol pescare un altro argomento *à sensation* contro i filosofi in questa statistica mensile. Sarebbe una trovata!

— Nei circoli politici di Vienna, scrive il *Tagblatt*, si dà per certo che, ancora prima che si chiudano le Delegazioni, al conte Andrassy verrà dato il titolo di principe, secondo le norme araldiche dell' Ungheria, ed al barone Philippovich il titolo di conte dell' Impero.

Se ciò si avverá, è una risposta alquanto strana all' indirizzo votato dal *Reichsrath* di Vienna.

— Circa sessanta operai dell' Aveyron inviati all' Esposizione, visitarono Gambetta. Questi tenne loro un' allocazione in cui dimostrò esser una chimera che la Repubblica debba e possa fare tutti felici. Essa deve vegliare a che sia strettamente esercitata la giustizia e diffusa l' istruzione, e non verrà meno a tale compito.

— La *corrispondenza politica* ha da Costantinopoli: La Porta indirizzò a Lobanoff una Nota, nella quale accenna al saccheggio e alla distribuzione dei villaggi del Distretto di Demorica, commessi da bande bulgare, che sarebbero organizzate nel territorio occupato dai Russi. La Nota domanda un' inchiesta e misure repressive.

— La Camera prossima degli Stati Uniti comprenderà 133 repubblicani, 148 democratici, 11 greenbakers.

— Si ha da Atene: L'Opposizione prepara un nuovo attacco al Gabinetto. Lo scioglimento della Camera è preso in considerazione.

DALLA PROVINCIA

Da Cividale ci scrivono che in quel Collegio-Convitto gli alunni interni inscritti hanno raggiunta la cifra di cento dodici, e che ancora si aspettano altre iscrizioni. Oltre all'istruzione di questi convittori, il Collegio soddisfa alle esigenze dell'istruzione per buon numero di alunni esterni. In due soli anni (perchè l'anno scolastico che cominciò or ora, è dall'istituzione il terzo) miglior risultato non arebbesi potuto desiderare.

L'egregio ingegnere nob. Enrico De Rosmini ci ha trasmesso da Flaibano una risposta al nostro Corrispondente B. di Spilimbergo riguardo alla ormai nota questione sul Consorzio delle Roggie Spilimbergo-Lestans. Essendoci oggi impossibile il pubblicarla, la daremo nel numero di domani.

Un Elettore politico di S. Daniele, con sua lettera, richiama la nostra attenzione su una notizia stampata jeri a grossi caratteri dalla *Gazzetta di Venezia*. Ringraziamo quell'Elettore per la sua premura; ma lo assicuriamo che quella notizia non sarebbe sfuggita alla nostra attenzione.

Essa fa conoscere infatti come "la Relazione della Commissione ferroviaria conchiude perchè la linea Mestre-S. Donà-Portogruaro sia continuata sino ad Udine, e che tutta quella linea sia passata nella quarta Categoria." Dunque avverrà un nuovo allacciamento di Venezia a Udine, e Venezia sarà di molto avvicinata alla Pontebba; ma non avverrà quel prolungamento della linea da Portogruaro a Codroipo, e di là direttamente a Gemona, vagheggiato dall'on. Giacomelli per far un piacere ai suoi Elettori di S. Daniele e far costruire a spese dello Stato il ponte Pinzano!

CRONACA DI CITTÀ

Il nostro bel S. Giovanni, per quanto udiamo, sarà in breve restaurato, secondo il Progetto definitivo della Giunta precedente, accettato dalla Giunta attuale. La spesa che ne' primi calcoli era di qualche entità, venne successivamente ridotta; quindi anche noi diamo lode alla Giunta, la quale, essendo compiuto il restauro del Palazzo della Loggia, non poteva più a lungo ritardare il restauro della Loggia di S. Giovanni che gli sta dirimpetto.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana. Polizia stradale e sicurezza pubblica n. 26, carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali 14, inesecuzione di lavori prescritti nei riguardi d'igiene e di edilizia 4, violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali 6, getto di spazzature sulla pubblica via 3, transito di veicoli sui viali di passeggio 3. Totale n. 56.

Vennero inoltre arrestati due questuanti.

Corte d'Assise. Le due prime cause discusse davanti a questa Corte d'Assise non offerivano alcun dato interessante; quindi (per l'abbondanza d'altre materie) non ci siamo occupati di esse.

Nei giorni 8 e 9 e dibattevasi la causa in confronto di Stefano Andreutto imputato di furto qualificato per oltre L. 7.000 in danno della famiglia Chiaputtini di Osoppo.

In seguito al verdetto di colpabilità pronunciato dalla Giuria, il Pubblico Ministero propose a carico dell'imputato la pena di anni 10 di lavori forzati e 3 anni di sorveglianza, oltre la rifusione di danni, spese ecc., pena che dalla R. Corte d'Assise venne commutata in 12 anni di carcere e 5 di sorveglianza ecc. La mancanza di salde basi da parte della difesa, trattandosi di individuo che per consimili reati aveva scontati altri 22 anni di carcere, fece maggiormente spiccare il merito degli avvocati ed in modo speciale del dott. Bortolotti, che quantunque difensore supplente, padroneggiando la situazione, seppe con tanta abilità sostenere la propria parte, prendendo, a volo ogni frase del Pubblico Ministero, che in alcuni punti costrinse il Regio Procuratore, l'egregio cav. Vanzetti, a far sfoggio di altrettanta abilità per ribattere le freccie della difesa.

L'Accademia di prestidigitazione antica e moderna data dal nuovo Mago, **Nob. G. De - Stefani**, riuscì brillantissima per eletto concorso, per numero, precisione e varietà di giuochi da meravigliare e sorprendere i plaudenti spettatori.

È questa la migliore cresima che possa ricevere il talento, il lungo studio ed il grande amore che distingue questo nuovo Mago, questo spigliato e spiritoso figlio dell'Arte, per cui sono famosi un Bosco, un Roberto Hondin, un Philippe, un Delion ecc., ecc.

Senz' essere molto iniziati nei prodigi, nè nelle ingegnose pratiche della prestidigitazione, della cartonomanzia, della magia bianca, della *fisica e chimica* dilettevole, ci sembra ben meritato il titolo di *nuovo Mago*, applicato al **De - Stefani** dalla fama, per l'eleganza, la proprietà, il brio, l'originalità di vari suoi giuochi, trasformazioni, e sparimenti di grande effetto e di somma predilezione del Pubblico.

È inutile; anche il Diavolo ha sentito lo spirito de' nuovi tempi. Più non si presenta sotto forma antica

« Con una tinta che non si cancella
« Fatta di peco e d' unto di padella. »

ma da abile prestigiatore, da arguto giuocatore, da perfetto cavaliere e simpaticissimo. Il De - Stefani conquistò sulla scena (come un dì sul campo si meritò le medaglie del valore e del patriotismo onde è fregiato l'appellativo di Mago, ed il nuovo titolo di vero *Diavolo color di rosa*. E bella per leggiadri vezzi ed incantesimi, abbigliata di artificiali ghirlande che parevano naturali agli occhi meravigliati del Pubblico, apparve la giovinetta Caterina De - Stefani, in cui la forza e la potenza de' begli occhi e le bellissime forme giovavano all' effetto.

Lo spazio ci manca per citare i giuochi, coi quali il De - Stefani ci fece passare una bella serata. Basti il dire che tutti furono gustati ed acclamati, e di ciò ci congratuliamo col *nuovo Mago*.

Le nostre congratulazioni sono dovute anche al nuovo Amministratore dell' elegante *Teatro Minerva*, signor **Alessandro Bolzicco**, che seppe inaugurare con due gradite serate l'entrata in carica. Chi ben comincia è alla metà dell'opera, suona il proverbio. Dunque coraggio, e continui animoso, poichè nè i consigli di amici e d' esperti in cose teatrali, nè il meritato appoggio e le simpatie del Pubblico e della Stampa gli faranno difetto, essendo generale il desiderio che il *Teatro Minerva* ritorni alla sua antica fama.

Frustino.

Sulla Ferrovia fra S. Giò. di Manzano e Cormons, al Casello N. 75, tre buoi vennero investiti dal treno, che partiva da Udine alle ore 8 della sera del 4 corrente, e lanciati nel fosso laterale della strada rimanendo feriti due.

Morte accidentale. A Villa di Verzegnis, il dì 4 and. certo C. P. d'anni 65, cadeva accidentalmente da una quercia restando sul colpo cadavere.

Percosse e violazione di domicilio. A Quinis, Frazione del Comune di Enemonzo, certo B. G. d'anni 20, violò il domicilio della contadina M. M. d'anni 70, e la percosse cagionandole leggiere contusioni. Si sottrasse poi alle ricerche della Forza pubblica dirigendosi all' Estero

Furti. Certo D. G. rubava alcuni oggetti di vestiario in danno di certo C. F. di Dogna e fu quindi denunciato al Potere giudiziario.

— Ignoti, penetrati nel pollajo di proprietà di certo GB. C., involarono due oche. Ciò avvenne in Cividale.

— Ladri pure sconosciuti, praticato un foro nel muro della cantina disabitata del contadino B. L. di Castelnuovo (Spilimbergo), asportarono 27 litri di vino nero.

Tentato suicidio. La sera del 6 corrente, mentre certo Rossetto Lorenzo recavasi al Meolo di Marano Lacunare, sentendo delle grida provenienti da persona che certo stava per annegarsi, si slanciò nell'acqua e vedendo un corpo umano che dibattevasi, lo afferrò pei cappelli, e, coll'assistenza di certo Francesco Bradussa, lo trasse alla riva. L'infelice che stava per soccombere era una Guardia Doganale del posto di osservazione di Lignano, la quale voleva in quel modo togliersi la vita.

Caccia. L'Arma dei Reali Carabinieri di Maniago sequestrava 5 gabbie, varj archetti ed altri ordigni per cacciare abbandonati in un campo da un individuo che alla lor vista si diede alla fuga.

La stessa Arma dichiarò in contravvenzione alla Legge sulla Caccia certo M. G. sequestrandogli lo schioppo a due canne.

Simile contravvenzione constatarono i Reali Carabinieri di Tolmezzo a certo V. G.

Pesi e misure. I Reali Carabinieri residenti a Claut (Maniago) denunciarono il pizzicagnolo M. G. per contravvenzione alla Legge sui pesi e misure.

Istituto Filodrammatico udinese. Il VII trattenimento del presente anno, avrà luogo al Teatro Minerva la sera di mercoledì 13 andante alle ore 8 precise. Si rappresenterà: *La polvere negli occhi*, commedia in due atti in versi di Bayard ridotta per la scena italiana da Riccardo Castelvecchio.

La Presidenza della Società di ginnastica avvisa: Desiderandosi di fissare l'orario per gli allievi in modo da conciliare possibilmente le convenienze delle rispettive famiglie, s' invitano i genitori o tutori dei fanciulli ad affrettarne la iscrizione.

A maggior comodo, oltrechè dal maestro **sig.** *Pdoelli*, le iscrizioni si ricevono dal Direttore della Palestra sig. Morandini dalle ore 9 ant. alle ore 2 pom. in Via Lovaria.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE
Bollettino settim. dal 3 al 9 Novembre.

Nascite

Nati vivi maschi	10	femmine	10	
id. morti id.	1	id.	—	
Esposti id.	1	id.	—	
				Totale N. 22

Morti a domicilio

Maria Gregoricchio di Giacomo d'anni 20 contadina — dott. Annibale Cucchini di Giuseppe d'anni 44 segretario di Finanza — Elvira Driussi di Giuseppe di giorni 20 — Antonio Gasparini fu Antonio d'anni 71 fabbro — Carlotta contessa Locatelli-Caiselli fu Antonio d'anni 45 possidente — — Pasqua Plaino-Grattone fu Gio. Batta d'anni 94 attendente alle occupaz. di casa — Anna Zanotti di Giacomo d'anni 2 e mesi 5 — Lucia Turco di Gio. Batta d'anni 4 — Corinna Filipponi di Angelo di anni 3 e mesi 5 — Emilio Ruggeri di Antonio d'anni 6 e mesi 5.

Morti nell'Ospitale civile

Antonio Peruzzi fu Pietro d'anni 54 sarto — Sebastiano Nalli fu Gio. Batta d'anni 61 marinajo — Margherita Molinari fu Agostino d'anni 81 contadina — Adalgisa Maciosi d'anni 1 e mesi 5 — Valentino Prestento fu Gio. Batta d'anni 53 sarto — Regina Salvadori fu Antonio d'anni 38 serva — Elisabetta Gelmi-Colla fu Andrea d'anni 74 industriante — Tommaso Prandini fu Andrea d'anni 57 muratore — Eugenio Del Bianco d'anni 1 — Erminia Murioni d'anni 1 e mesi 6 — Daniele Nuossi di mesi 2.

Morti nell'Ospitale militare

Ambrogio Lazzaretti fu Giuseppe d'anni 30 sergente nel 72° regg. fanteria.

Totale N. 22

dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Angelo Vidigh verniciatore con Maria Vit serva — Carlo Missio caffettiere con Maria Mitri attend. alle occup. di casa — Giuseppe Pangoni inserviente teatrale con Angela Gressani setajuola.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Giacomo Miss scultore in legno con Teresa De Candido civile — Germano Engrassi tessitore con Caterina Capellari tessitrice — Giuseppe Neri ingegnere ferroviario con Rosa Londero agiata — Ernesto Savio calzolajo con Eufemia Rosso setajuola.

Ultimo corriere

Gli organici provvisori del ministero d'agricoltura vennero approvati con decreto del 9 novembre. Il progetto sulle costruzioni ferroviarie venne posto all'ordine del giorno pel 23 corrente.

— L'unica relazione pronta al Senato è quella di Mauri sul Monte delle pensioni pei maestri elementari.

— Il procuratore di Stato rimetterebbe al giudizio delle Assise di Gratz i processati politici che si trovano nelle carceri di Gorizia.

— Si afferma esser finita l'istruttoria contro i giovani triestini arrestati recentemente per essersi opposti alle dimostrazioni degli sloveni contro l'Italia. Essi passeranno alle Assise.

TELEGRAMMI

Firenze, 9. Le Loro Maestà furono accolte iersera festosamente al teatro della Pergola. Folla immensa acclamante nelle vie percorse.

Firenze, 9. Le Loro Maestà e il Principe di Napoli sono partite per Pisa e Livorno, accompagnate da Cairoli. Baccarini è partito per Roma.

Parigi, 9. Furono incassati dodici milioni dei biglietti della lotteria dell' Esposizione.

Empoli, 9. L'arrivo delle Loro Maestà venne salutato da prolungati applausi. Ossequiarono i Sovrani le Autorità, moltissime Rappresentanze e una Commissione di signore, che presentò alla Regina un mazzo di fiori.

Pisa, 9. Le Loro Maestà sono giunte alle ore 10.15. Folla immensa, accoglienza entusiastica, 25 musiche, moltissime Corporazioni. Ripartono alle ore una.

Bucarest. 9. Assicurasi che diversi ministri si dimetteranno; si formerà un Gabinetto di fusione rinforzato da elementi conservatori. Il nuovo ministro della Rumania a Roma sarà Rossetti o Odobesco.

Londra, 9. Corti è arrivato.

Londra, 9. Il *Times* ha da Berlino: Il contingente sarà quest'anno di 218 mila uomini.

Madrid, 9. Il Congresso cominciò ieri a discutere la legge elettorale che restringe il suffragio universale. Discute l'emendamento che domanda il diritto di voto per quelli che sanno leggere e scrivere.

Pietroburgo, 9. Il *Golos*, commentando la voce di un'alleanza fra l'Austria e l'Inghilterra, domanda il concentramento delle forze russe sulla frontiera austriaca.

Sofia, 9. Il generale Dondukoff sarà candidato quale principe di Bulgaria. Egli è appoggiato dai più ricchi ed influenti tra i notabili. Il comitato bulgaro spedirà una deputazione a Belgrado per proporre al principe Milan un'alleanza colla Serbia.

Londra, 9. Il Governo respinse come inopportuna la proposta francese di mediazione a favore della Grecia.

Vienna. 9. La maggioranza dei relatori del bilancio è contrario all'occupazione. Il principe Jablonowsky ed il tenente maresciallo Koller deposero il loro mandato delegatizio. Il ministro della guerra Bylandt assicurò il comitato del bilancio che l'esercito d'occupazione non ebbe più di 5000 uomini, tra morti e feriti e 20,000 malati.

Bucarest 9. Le numerose spedizioni di truppe russe ingombrano talmente la linea ferroviaria occidentale, che si dovette rinunziare ad ogni trasporto di merci e di passeggeri.

Costantinopoli, 9. I rapporti fra la Turchia e la Russia peggiorano. La Porta, notificando alle altre Potenze le atrocità dei bulgari, asserì che le stragi vengono organizzate dai generali moscoviti occupanti il paese. Essa domanda pronte misure per prevenire e reprimere ulteriori carneficine.

Pontedera, 9. All'arrivo delle Loro Maestà alla Stazione, furono accolte da ovazioni entusiastiche.

Pisa, 9. Le Loro Maestà furono ricevute alla Stazione dal Sindaco, dal Prefetto, dai senatori, dai deputati, da signore, da studenti, dalle Società operaie e dalle Associazioni. Le vie percorse dal corteggio sono addobbate. Folla immensa, acclamante con entusiasmo; 26 bande. Il corteggio è seguito da oltre 200 carrozze. Le Loro Maestà, giunte al Palazzo Reale, ricevettero i senatori, i deputati, le autorità e le associazioni. Il Re si è trattenuto lungamente colla commissione di studenti e di operai. La folla chiamò più volte i Sovrani al balcone. Le bande riunite suonarono l'inno reale. Terminato il ricevimento, le Loro Maestà partirono nello stesso ordine, e accolte collo stesso entusiasmo. Al momento della partenza, le Loro Maestà ringraziarono il Sindaco dell'entusiastico accoglimento, e lo pregarono di manifestare i loro sentimenti alla cittadinanza.

Livorno, 9. Le Loro Maestà alle ore 5.50, accompagnate da Cairoli e da Brin, arrivarono alla Stazione, dove grande folla le attendeva. Sono entrate nel vagone fra acclamazioni entusiastiche. Le Loro Maestà salutarono ripetutamente.

Livorno, 9. L'aspetto della città è animatissimo. Tutte le vie sono adorne in segno di festa. La popolazione è affollata nelle vie prossime alla Stazione. Le Loro Maestà sono arrivate alle ore 1 10, e furono ricevute alla Stazione dalle Autorità, dalle Deputazioni, da una Commissione di signore, che offrirono alla Regina un mazzo stupendo. Poscia salirono nelle carrozze insieme a Cairoli, entrarono in città accolte da applausi entusiastici fra una pioggia di fiori. All'ingresso nella Piazza Vittorio furono salutate da grandi acclamazioni. Le Loro Maestà scese al palazzo, dovettero affacciarsi al balcone ove rimasero lungamente, rispondendo commosse ai cordiali saluti dell'immensa folla. Dovunque un agitarsi di cappelli e fazzoletti. Il popolo si riversa sulla piazza da tutte le vie. La decorazione della piazza è bellissima. Trenta associazioni sono schierate sulla piazza. Cairoli è comparso al balcone presentando il Principino. Grandi applausi. Furono presentati mazzi alla Regina e al Principino. Il ricevimento è incominciato alle ore 1 40. Continuano acclamazioni vivissimi. Le campane delle chiese suonano a festa. Dieci bande musicali percorrono la città.

Livorno, 9. Il ricevimento fu splendidissimo. Il Re ricevette le rappresentanze delle Autorità e di tutte le Associazioni, intrattenendosi a parlare con esse. La piazza e le vie adiacenti sono stipate sempre di popolo festante. Alle ore 3 ebbe luogo una refezione. Facevano corona alle Loro Maestà i membri del Municipio e della Provincia e quelli della Camera di commercio, il Prefetto il presidente del Tribunale, il corpo consolare. Poscia le Loro Maestà uscirono in carrozza seguite da numeroso corteggio ed applauditissime. La carrozza è piena di mazzi di fiori. Le Loro Maestà visitarono il cantiere Orlando, accompagnate da Cairoli a da Brin. Le figlie degli operai offersero un mazzo di fiori alla Regina. Le Loro Maestà ebbero l'inaspettata sorpresa del varo del piroscafo in ferro della Compagnia Florio, battezzato col nome di *Venezia*. Il varo riuscì ottimamente. Le Loro Maestà visitarono il vasto stabilimento e la corazzata *Lepanto* in costruzione. Dopo breve sosta, le Loro Maestà lasciarono il cantiere, acclamate sempre dagli operai e da numerosa folla.

Vienna, 9. L'Imperatore accordò l'amnistia generale per la Bosnia e l'Erzegovina. Si pubblicherà un proclama imperiale a quegli abitanti. La *Corrispondenza politica* smentisce la notizia del *Manchester Guardian* riguardo al pretesto accomodamento austro-inglese per lo sgombero da parte dei russi, del territorio turco.

Madrid, 10. I giornali ministeriali dichiarano che le voci di crisi ministeriale sono infondate.

Vienna, 10. L'incertezza diplomatica perdura, ed assieme ad essa la preoccupazione ispirata dei progetti della Russia. Le rinunzie dei delegati ostili ad Andrassy si moltiplicano.

Praga, 10. I deputati ed i giornalisti czechi fondarono una società politica, il cui scopo è quello di procurare la partecipazione dell'elemento nazionale alla vita parlamentare.

Buda-Pest, 10. Szlavy, presidente della Delegazione ungarica, pronunzierà oggi un discorso in senso governativo ed ottimista, il cui tenore venne già preventivamente approvato dal *club* della maggioranza.

Berlino, 10. Bismarck è indisposto.

Londra, 10. Nel suo discorso al banchetto del lord Major, Beaconsfield manifestò la speranza che il trattato di Berlino sarà effettuato alla lettera da tutte le Potenze cui deve premere la conservazione della pace; disse che combatterà qualsiasi supremazia particolare, e soggiunse che la questione indiana non presenta serii pericoli, avendo già l'Inghilterra prese colà delle precauzioni militari atte a tutelare i suoi interessi.

Serajevo, 10. Una deputazione di notabili maomettani presentò a Philippovich un memoriale destinato all'imperatore. In questo documento essi domandano l'annessione della Bosnia all'Austria, a patto però che la provincia sia dotata d'istituzione politiche e religiose in senso autonomo: si chiede inoltre che le scuole confessionali vengano sostituite da scuole popolari, e che venga accordata una amnistia generale. Philippovich promise il suo appoggio annunciando che l'amnistia era già acordata. Il tifo infierisce.

Costantinopoli, 10. Si assicura che il governo turco è disposto ad intavolare delle trattative di conciliazione con la Grecia.

ULTIMI.

Aden, 9. Passarono i postali *Australia* ed *Arabia*, diretti il primo per Bombay e l'altro per Genova.

Livorno, 10. Iersera, dopo la partenza delle loro Maestà vi fu una imponentissima dimostrazione al *Politeama*. Acclamazioni all'inno reale.

Firenze, 10. Stamane a Corte vi fu il ricevimento delle Deputazioni. Oggi passeggiata alle Cascine. Stassera pranzo di gala, quindi Le Loro Maestà interverranno al *Teatro Nuovo*. Il Re ha espresso il desiderio di farsi presentare i rappresentanti delle Associazioni popolari della città; di riceverle domani.

Torino, 10. All'Università ebbe luogo l'inaugurazione del busto a Luigi Cibrario. Rinando fece un applaudito elogio; il Senatore Berti, rappresentante Venezia, ricordò i legami che esistono fra Venezia e Piemonte, e fu acclamatissimo. Il Sindaco a nome della città di Torino mandò un vivo saluto alla eroica Venezia, accolto da un generale evviva.

Bairut, 10. Il disaccordo fra il governatore del Libano e il clero fu appianato, grazie ai buoni uffici del console francese. Bustom pascià autorizzò il ritorno del vescovo Bistani.

Roma, 10. Zanardelli è arrivato.

Telegramma particolare

Roma, 11. Fu ieri distribuita la Relazione a stampa dell'on. Morana sulle costruzioni ferroviarie. È smentita la comparsa di bande di briganti nella Provincia di Palermo.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 9 *novembre* 1878.

Venezia	47	80	49	22	23
Bari	36	47	25	79	32
Firenze	47	72	71	19	4
Milano	52	40	68	41	10
Napoli	61	25	8	48	53
Palermo	—	—	—	—	—
Roma	41	57	37	46	30
Torino	4	31	45	9	57

Gazzettino commerciale.

Sete. A Milano, 7 continuano le domande, specialmente per greggie di tutti i titoli, ed avvennero transazioni. A Lione, 6, affari sempre difficili, prezzi dibattuti.

Grani. A Verona, 7, i frumenti aumentarono di cinquanta centesimi.

Vini. La vendemmia si constata aver superato le previsioni. Buona la quantità, e la qualità migliore. Straordinariamente abbondante nelle provincie meridionali, quindi i vini subirono qualche ribasso.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 9 novembre 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro da L.	18.80	a L.	19.50
Granoturco	»	10.05	»	10.75
Segala	»	12.15	»	12.50
Lupini	»	7.70	»	8.—
Spelta	»	24.—	»	—.—
Miglio	»	21.—	»	—.—
Avena	»	8.—	»	—.—
Saraceno	»	15.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	24.—	»	—.—
» di pianura	»	18.—	»	—.—
Orzo pilato	»	25.—	»	—.—
» in pelo	»	13.—	»	—.—
Mistura	»	11.—	»	—.—
Lenti	»	30.—	»	—.—
Sorgorosso	»	6.40	»	6.75
Castagne	»	6.50	»	7.—

D'Agostinis Gio. Batta, *gerente responsabile*.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 9 novembre

Rend. italiana	81.70.—	Az. Naz. Banca	2042. -
Nap. d'oro (con.)	22.02.—	Fer. M. (con.)	348.—
Londra 3 mesi	27.40. —	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.10	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	— .—	Credito Mob	688.55
Az. Tab. (num.)	825.50	Rend it. stal.	—.—

LONDRA 8 novembre

Inglese	95.75	Spagnuolo	14.1[2
Italiano	73.—	Turco	10.87

VIENNA 9 novembre

Mobigliare	222.70	Argento	—.—
Lombarde	68.75	C. su Parigi	46.65
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116 95
Austriache	255.—	Ren. aust.	62.20
Banca nazionale	789 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.39.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 9 novembre

3 0[0 Francese	75.70	Obblig. Lomb.	—.—
3 0[0 Francese	112.15	» Romane	267.—
Rend. ital.	74.30	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	150.	C. Lon. a vista	25.29.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.5[8
Fer. V. E. (1863).	238.—	Cons. Ingl.	94.56
» Romane	73.—		

BERLINO 9 novembre

Austriache	382.50	Mobiliare	119.50
Lombarde	441.50	Rend. Ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 9 novembre (uff.) chiusura

Londra 116.80 Argento 100.— Nap. 9.38.—

BORSA DI MILANO 9 novembre

Rendita italiana 81.70 à —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.— a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA 9 novembre

Rendita pronta 81.70 per fine corr. 81.80
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.50 Francese a vista 110.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.02	a 22.04
Bancanote austriache	» 234.50	» 235.—
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	743.5	746 0	749.9
Umidità relativa	85	76	82
Stato del Cielo	coperto	coperto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S.W	calma	calma
Vento (vel. c.	8	0	0
Termometro cent.°	3.9	6.2	2.1

Temperatura (massima 6.7 (minima 1.5
Temperatura minima all'aperto —1.1

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiusaforte		*per Chiusaforte*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.